

+Babbel

Reteregione.it



ULTIME NOTIZIE Priolo - Rumeno ruba abiti in negozio sportivo, smascherato dall'antitaccheggio



SIRACUSA – LA SERA DEGLI ATTENTATI ERA A PARIGI, LA PSICOTERAPEUTA SPAGNUOLO LOBB

19 novembre 2015 [Lascia un commento](#)

Non tutto avviene per caso, a Parigi, la notte degli attentati Isis, c'era anche la direttrice dell'Istituto di Gestalt HCC Italy, Margherita Spagnuolo Lobb, che da testimone dei fatti, vissuti in prima persona, senza tragiche conseguenze e dall'alto della sua esperienza professionale, offre alcuni suggerimenti, per tornare alla normalità dopo la strage, reagendo alla tensione che si registra in tutto il mondo, caduto in uno stato di shock collettivo, che sta animando un clima di sospetto verso chi ora potrebbe configurarsi come il terrorista di turno.

"L'atmosfera - racconta - era strana, fredda e poco accogliente la sera di venerdì 13 novembre a Parigi. Avevo appena finito la prima giornata di un seminario didattico per un gruppo di psicoterapeuti francesi. Avevo deciso di non andare in centro, e di prendere qualcosa in una brasserie. Sarà stato un senso premonitore ... da lì a poco si sarebbe scatenato l'inferno. È stato come vivere in un film, difficile credere che quell'orrore trasmesso in tv si stava svolgendo a pochi metri, che il silenzio agghiacciante che avevo avvertito nel quartiere poco prima si era trasformato in una sfilza di attacchi terroristici inimmaginabili. E intanto, per email e attraverso vari social, comunicavo su quanto stava accadendo con amici e colleghi da tutto il mondo". L'indomani, prosegue la dottoressa Spagnuolo Lobb, "nel gruppo di colleghi c'erano tutti, per fortuna, e nessun familiare era stato colpito. Ma è stato difficile orientarsi, attraversare il dolore di quelle morti e capire cosa fare, come genitori, come psicoterapeuti, come semplici cittadini. Qualcuno ha detto che scendendo dalla metropolitana c'era tanta gente intorno, ma nessuno si guardava: notava come

**Produzione prodotti caseari
per grande e piccola distribuzione
Viale Sant'Andrea n°71 - Maniace (CT)**

✉ @ ☎ 095- 690280- direzione@tilenni.it

ridefiniamo / gli standard

Agenzia Generale
Giarrizzo Assicurazioni S.A.S.
Via Filisto 34, Siracusa
tel. 0931 38 690
email: ag8400@axa-agenzie.it

Doppio Motore

Apario Creazioni
glass design

Lavorazioni artistiche su vetro
via Roma 150 Solarino

SIRACUSA

CORSI DI
CHITARRA - CANTO - BASSO - BATTERIA
HOME RECORDING - MUSICA D'INSIEME
SALA PROVE

Via dei Servi di Maria, 32
TEL. 0981 41 91 87
cell. 8466718261



500 in Belgio, stessa cifra in Italia, più di 1.000 in Francia. Perché? Perché questi ragazzi sono stufi di stare senza fare nulla, senza lavoro, senza affetti sicuri, il loro Paese offre solo il fumo di qualche canna... combattere per uno stato che ha bisogno di te da più senso alla vita. Perché – spiega – quella libertà per cui un giorno abbiamo lottato, quella che ci ha resi svincolati dai legami soffocanti, è diventata una prigione di solitudine: non è più vera libertà. Forse la vera libertà oggi i nostri giovani possono trovarla solo nell'appartenere a qualcuno o a qualcosa”.

E allora, sostiene, “finché noi occidentali lasciamo che i nostri figli restino soli, chiusi nella loro stanza a chattare con il mondo senza filtri, finché camminiamo nella folla delle nostre città senza guardare in faccia le persone che incrociamo, finché addormentiamo la nostra curiosità sul perché un ragazzo cresciuto nelle comodità e nei valori dell'occidente va a combattere per lo stato islamico, finché sopportiamo che un bambino si imbottisca orgogliosamente di tritolo e si faccia saltare in aria in nome di un'appartenenza, finché non rinunciamo alla pseudo libertà della nostra solitudine per una vera libertà data dall'appartenere, non supereremo mai lo shock dell'essere uccisi per strada, nella nostra quotidianità, senza un perché”.

“Una delle cause del senso di fragilità che stiamo avvertendo in questi giorni è la mancanza di senso di radicamento nelle relazioni. La paura ci fa sentire senza terreno sotto i piedi. E il terreno più solido che possiamo sentire è quello delle nostre relazioni più importanti: il partner, i figli, gli amici. Non so se possiamo parlare di ritorno alla normalità, ma sicuramente dobbiamo reagire alla paura ancorandoci a ciò che abbiamo, a ciò che dà senso alla nostra vita. Provare a dire ai nostri figli quanto li amiamo al di là dei silenzi e delle parole vuote che a volte soffocano il nostro desiderio verso di loro; provare a dire al nostro compagno/compagna quanto è importante per noi sentire la sua presenza al nostro fianco, al di là della delusione che possiamo provare in questi giorni; provare a dire a un amico quanto ci scalda il cuore sapere che possiamo parlare con lui...”

Evitare la spirale dell'odio (come testimonia la commovente lettera di Antoine Leiris, un uomo che ha perso la moglie in uno degli attentati) è possibile per la dottoressa Spagnuolo Lobb. “È più facile odiare che amare in queste circostanze. Per non odiare bisogna essere ben saldi nel senso di chi si è e di cosa si vuole fare della propria vita” spiega. E avverte: “C'è però un altro male in agguato, oltre l'odio, forse ancora più diffuso: è l'indifferenza verso tutto ciò che accade. È una reazione pericolosa e dobbiamo prendercene cura, nei nostri figli e in noi stessi”.

“Si dice che siamo in guerra solo perché chiamarla guerra ci consente di dare un nome a qualcosa che non comprendiamo, la parola guerra sembra essere la più vicina al bisogno di difenderci da una minaccia. Ma in realtà, più che guerra, questo sembra un attacco alla nostra anestesia, una provocazione alla nostra incapacità di incontrare il nostro vicino di casa o di aiutare i nostri figli a dare senso alla loro vita. Penso che la vera sfida, la vera guerra che dobbiamo fare è contro le torri d'avorio in cui ci siamo chiusi, pensando di dare ai nostri figli potere e denaro per sé, anziché forza interiore e serenità per incontrare l'altro”.

MQ



INFORMAZIONI MASCIA QUADARELLA



Precedente
LENTINI – Scoperto in Contrada Forcito un magazzino della “ricettazione”

Successivo
SIRACUSA – Fermati dalle Volanti, risultano gli autori di un furto consumato a Palazzolo

RISPONDI

Il tuo indirizzo Email non sarà pubblicato. I campi contrassegnati sono obbligatori *

Nome *

Email *

Sito Web



Codice CAPTCHA *